

A BOLOGNA Gli ex "arancioni"

"Il Pd non può farcela da solo": Merola, Pisapia & C. per il nuovo centrosinistra

▶ **LASALA DELL'HOTEL** Portici, a Bologna, ieri era piena: l'appuntamento, o meglio la riunione, si intitolava "Per un nuovo centrosinistra" ed è stata organizzata dal sindaco della città, Virginio Merola, e dall'ex sindaco di Milano, Giuliano Pisapia. Con loro, altri esponenti del centrosinistra come Gianni Cuperlo e sindaco di Cagliari Massimo Zedda (Sel). Poi, il vicepresidente del Pd Sandra Zampà e, in platea, Ernesto Carbone della segreteria dem. L'idea è di creare un movimento che unisca la sinistra e che sia anche un eventuale appoggio al Pd (anche se ieri Giuliano Pisapia ha precisato che non saranno "la stampella" di nessuno). E proprio Pisapia ha fornito la chiave di lettura dell'evento: "L'esperienza di Milano, di Cagliari, di Bologna in cui il centrosinistra è stato presente unito ha dimostrato che il Pd non è autosufficiente ma che un centrosinistra può essere la soluzione" ha detto. Trovare un'alternativa al modello Renzi è stato invece il punto focale di Gianni Cuperlo. "Abbiamo bisogno di un congresso nel Pd, non per una resa dei conti ma per fare una discussione seria che metta al centro la natura di questo partito, chi siamo e chi vogliamo rappresentare. Ed è molto importante che si svolga prima delle elezioni politiche". L'obiettivo è ricostruire un centrosinistra più largo che possa così anche fare a meno di alleanze con il centrodestra. "Abbiamo perso - ha detto Merola - due appuntamenti elettorali di seguito, dobbiamo ricostruire il rapporto coi ceti popolari con una proposta che convinca e dia speranza. Il Pd deve capire che da solo non basta e ricostruire una coalizione che non sia solo un'alleanza elettorale".

